

PIANO NAZIONALE PER LE CITTÀ

Proposta del Contratto di Valorizzazione Urbana

“Centralità ovest: Parco urbano e teatro di Piazza d’Armi – Stazione FS e direzionalità di Villa Gioia”



COMUNE DI
L'AQUILA

IL SINDACO

Massimo Cialente

ASSESSORATO ALLA RICOSTRUZIONE

Assessore Piero Di Stefano

SETTORE PIANIFICAZIONE E RIPIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Dirigente Chiara Santoro

Uffici Maurizio Tollis, Irene Coppola

Consulenti Daniele Iacovone, Sergio Pasanisi



COMUNE DELL'AQUILA

SETTORE PIANIFICAZIONE E RIPIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Via Avezzano 11 - 67100 L'Aquila

Legge 134 del 7 agosto 2012 (*Misure urgenti per la crescita del Paese*)

Art. 12 (*piano nazionale per le città*)

Proposta del Contratto di Valorizzazione Urbana

“Centralità ovest: Parco urbano e auditorium di Piazza d'armi – Stazione FS e direzionalità di Villa Gioia”

(articolo 12 comma 2 della Legge 134 del 07.08.2012 e artt. 4 e 5 DMIT 3.08.2012)

Relazione sintetica

IL QUADRO PROGRAMMATICO E PIANIFICATORIO DELLA PROPOSTA

Il Comune di L'Aquila è impegnato, da oltre tre anni, nella ricostituzione del proprio tessuto sociale e produttivo e nella ricostruzione dell'abitato duramente colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 ed ha avviato in contemporanea una intensa attività di pianificazione dell'intero territorio comunale, il cui perseguimento è stato obiettivo evidente fin dalla fase di prima emergenza.

La pianificazione del territorio, ovvero “ripianificazione” come disposto dall'articolo 2 comma 12bis della Legge 77/2009 (Sisma Abruzzo), porterà ad una revisione sostanziale delle strategie di sviluppo della città da cui discenderà, come già programmato per l'arco temporale dell'attuale mandato amministrativo, la proposta del nuovo Piano Regolatore Generale che riverbererà i suoi effetti anche nel comprensorio aquilano ed in particolare nei Comuni del cratere.

L'amministrazione comunale ha ben presente che la strategia della ripianificazione non può prescindere dal rapporto fra questa e le politiche di area vasta in capo ad altri attori, istituzionali e non, con i quali dialoga per accogliere e declinare, all'interno delle proprie prerogative, scenari di coesione e competizione per più ampi orizzonti nazionali e comunitari.

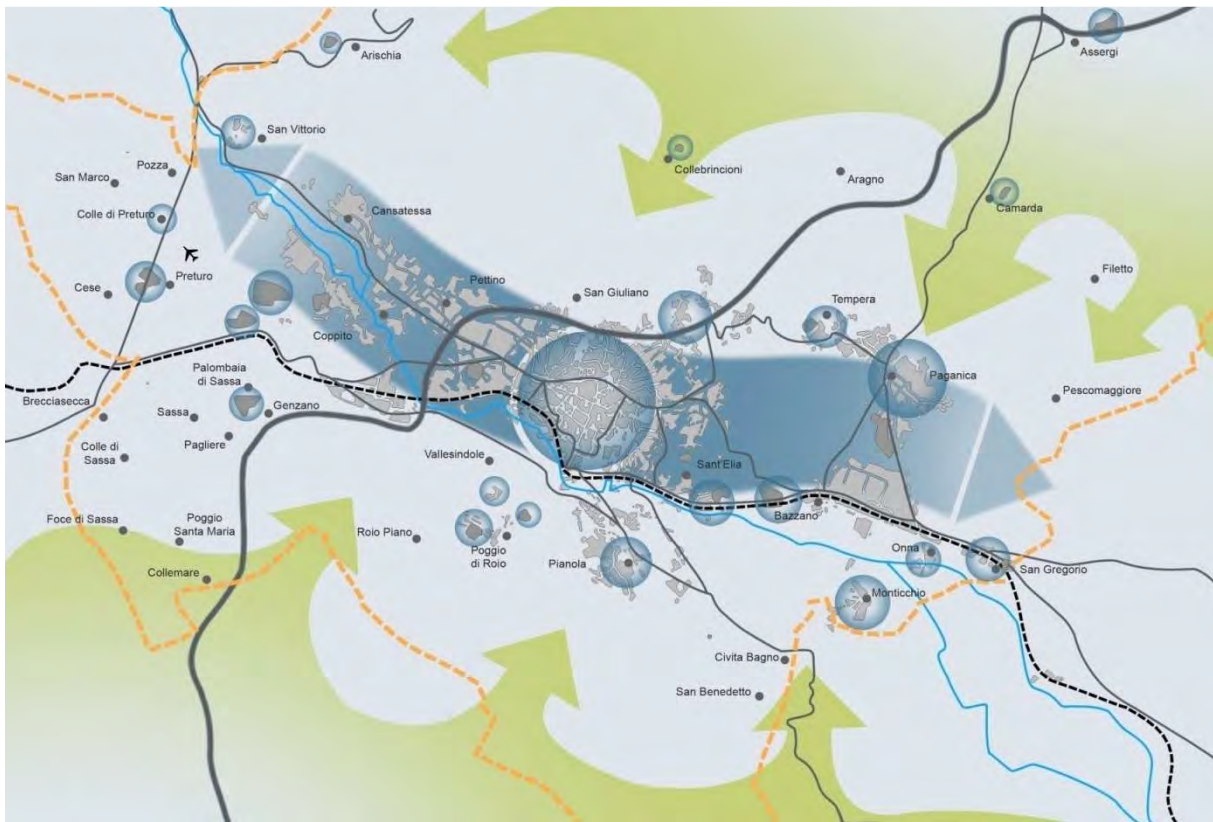
Nell'ambito territoriale comunale la strategia della ripianificazione si è sviluppata su tre livelli di approccio: strategico, settoriale ed urbanistico-ricostruzione.

Per il primo livello il Comune ha avviato già prima del sisma la redazione del **Piano strategico “L'Aquila 2020”** che al momento dell'evento sismico era ormai giunto alle battute conclusive: la proposta di “Documento finale”, pubblicata sul sito web del Piano, era stata presentata in una conferenza stampa il 19 marzo 2009 presso il Palazzo Margherita.

Successivamente il Comune, attraverso la redazione del Piano di Ricostruzione del centro storico del capoluogo e delle frazioni, si è dotato delle **“Linee di indirizzo strategico”** che costituiscono la nervatura

della strategia del proprio sviluppo che attualmente è in corso di perfezionamento attraverso la redazione del nuovo Piano Strategico.

Figura 1 – Gli assi di sviluppo spaziale della città territorio



Il nuovo PS, in fase di conclusione ed elaborato con la diretta e attiva partecipazione dei cittadini e del partenariato aquilano (esteso ai comuni del cratere in modo da rafforzare i legami di territorio e la funzione trainante del capoluogo), consentirà di individuare una nuova traiettoria condivisa, non solo della città di L'Aquila ma anche del proprio territorio circostante: su tale strategia e sulle relative azioni dovranno essere concentrati sforzi, risorse e progetti per lo sviluppo sostenibile.

Per il secondo livello è stato predisposto ed adottato con deliberazione di Giunta Municipale n.115 del 09.03.2012 il **"Piano Urbano per la Mobilità"** di cui all'art 22 co. 4 della Legge 340/2000. Il Piano, eventualmente modificato ed integrato nelle fasi successive all'adozione, sarà definitivamente approvato da parte del Consiglio Comunale.

Per il terzo livello, relativo alle attività urbanistiche sia ordinarie che legate alla ricostruzione, l'amministrazione ha ritenuto di percorrere l'impostazione differenziata in tre specifiche componenti: provvedimenti discendenti dall'evento sismico; provvedimenti ordinari, indipendenti dal sisma ma già da tempo presenti nel "cruscotto" del Comune; provvedimenti straordinari di riorganizzazione dello spazio fisico, urbano, paesaggistico ed ambientale.

L'attività post-sisma ha prodotto, nella fase emergenziale di ripartenza 2009_2010, la realizzazione di una pluralità di interventi a prevalente carattere pubblico per residenze e servizi. I 19 nuclei urbani del Progetto CASE (Complessi Antisismici Sostenibili ed Ecocompatibili), i MAP (Moduli Abitativi Provvisori), MUSP (Moduli Unità Servizi Pubblici) e delle c.d. "cassette provvisorie" su iniziativa privata, che, unita alla chiusura dei centri storici, del Capoluogo e delle 49 frazioni, tuttora perdurante, hanno significativamente rafforzato

la frammentazione urbana del territorio aquilano, spingendo la “città territorio” verso una sorta di “policentrismo disperso” in cui le tante identità locali si sono ulteriormente indebolite.

Contemporaneamente è stata avviata la messa a punto della filiera edilizia privata, residenziale e produttiva a partire dagli interventi con minor danno sismico, per consentire il graduale rientro della popolazione nelle proprie abitazioni e la ripartenza delle attività.

Inoltre nel corso della fase emergenziale il Comune di L’Aquila ha già prodotto importanti provvedimenti pianificatori e programmatici, tra i quali, in particolare:

- il **Piano di Ricostruzione dei centri storici di L’Aquila e Frazioni** (PdR), articolato in: “*Linee di indirizzo strategico*” (LiS), “*Stralcio interventi diretti del capoluogo*”, “*Stralcio interventi diretti delle frazioni*”, “*Stralcio progetti strategici*”, DCC n.23 del 09.02.2012;
- il **Piano di Ricostruzione e il Piano di Recupero Urbano delle frazioni di Onna e di Tempera**, rispettivamente DCC 143 del 15.11.2011 e DGC n.11 del 06.03.2012.

Il Piano di Ricostruzione dei centri storici è stato oggetto dell’Intesa, prevista dall’art 14 co. 5bis della Legge 77/2009, fra Comune e Commissario per la Ricostruzione sottoscritta il 31 agosto 2012. L’intesa consente l’avvio della programmazione economico-finanziaria del recupero edilizio delle parti storiche della città fino ad oggi ferme. La stima della ricostruzione dei Centri storici prevista dall’intesa è pari a circa 4,8 Miliardi di euro. Il PdR individua anche alcune aree da sottoporre a progetti urbani strategici volti al rinnovo della funzionalità e della direzionalità del centro storico del capoluogo.

I provvedimenti ordinari di natura urbanistica che il Comune ha realizzato dopo il sisma sono connessi all’attuazione del vigente PRG, adottato nel 1975 e approvato nel 1979, che stante la sua oggettiva “anzianità” necessita di una attività di revisione e aggiornamento sempre più diffusa e sempre meno frazionabile in varianti parziali. La consapevolezza dei limiti degli interventi urbanistici in dette circostanze non può di contro esimere l’Amministrazione dallo sviluppo di alcuni provvedimenti intermedi necessari a risolvere questioni anche sostanziali.

Tra questi di recente, con DCC 52 del 21.03.2012, il Comune ha adottato il provvedimento propedeutico alla Variante di salvaguardia per la cessione perequativa degli standard urbanistici, che consentirà di alleggerire l’Amministrazione degli oneri per l’acquisizione delle aree pubbliche per la città e dare concretezza ad una attività di incremento della qualità urbana, riguarda una estensione, sull’intero territorio comunale, di circa 730 ettari con uno standard di rientro stimato di 511 ettari di aree pubbliche.

L’AMBITO D’INTERVENTO

In una situazione così complessa e con una comunità determinata ma al contempo disorientata dalla tragedia trascorsa, gli orientamenti primari dell’azione amministrativa sono per ovvie ragioni concentrati sulle attività della ricostruzione.

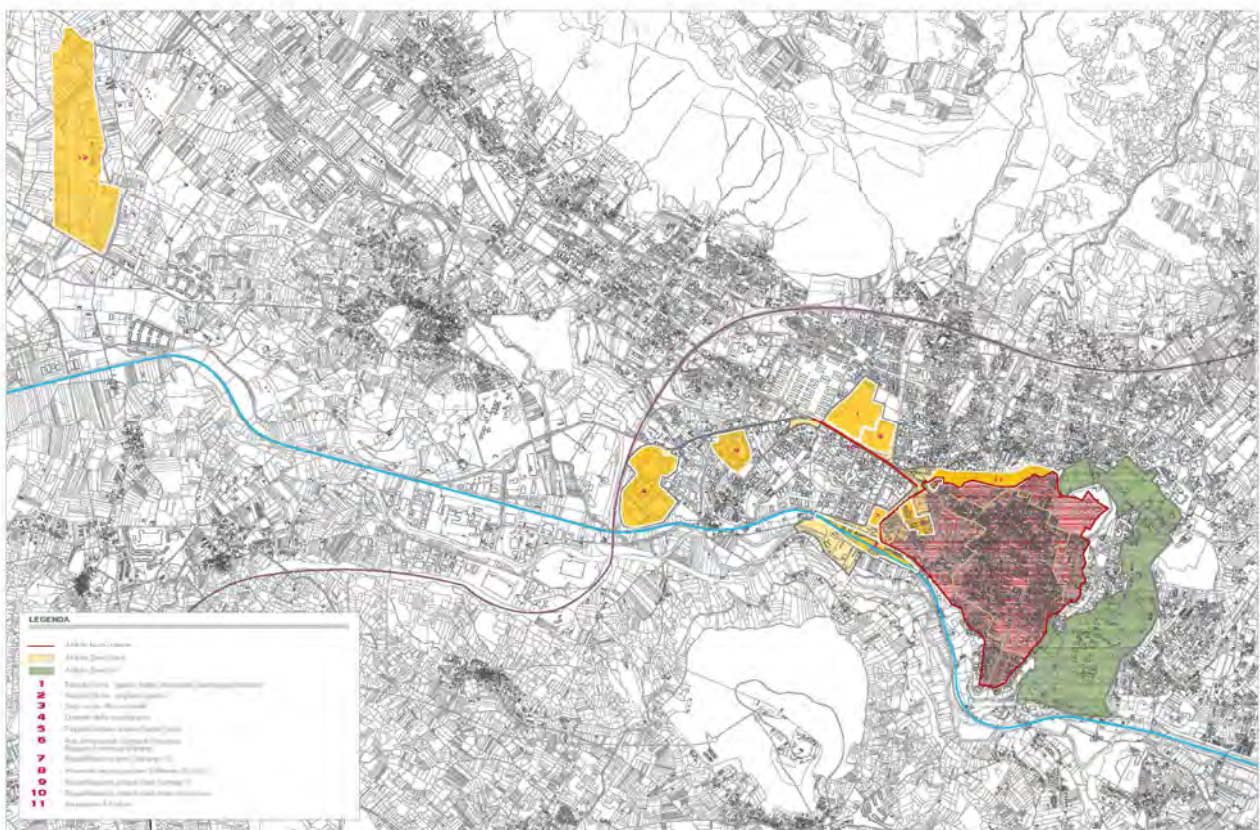
L’Amministrazione considera però la ricostruzione non isolata in una mera azione edilizia e di ripristino funzionale della città; ma deve tradursi in una pluralità di interventi, diversi da essa, che concorrano a determinare la nuova organizzazione urbana per la realizzazione di una città dove si viva meglio con l’obiettivo di ottimizzare le risorse pubbliche a disposizione e di promuovere l’investimento delle private.

Il rilevante costo della ricostruzione, finalizzato al recupero dell'esistente, viene in tal modo incanalato nella strategia urbana generando esso stesso nuove opportunità e qualità, utilizzando l'impegno economico della comunità nazionale come fattore aggiunto di investimento e sviluppo a favore della comunità locale.

In tal modo il Piano nazionale per le città, introdotto dall'articolo 12 della Legge 134/2012, viene colto e interpretato come un'ulteriore opportunità per il completamento, l'integrazione e la costruzione di strategie urbane che rischiano altrimenti di restare bloccate e "limitate" dalle risorse per la ricostruzione con minimi margini di ampliamento e mobilità degli effetti indotti dall'enorme investimento che verrà stanziato dallo Stato in un ampio arco temporale, stimabile in 10 – 15 anni.

La proposta di Contratto di Valorizzazione Urbana, messa a punto dal Comune de L'Aquila parte proprio dalle strategie delineate nell'ambito delle Linee di Indirizzo Strategiche del Piano di Ricostruzione del centro storico, e in particolare dai "Progetti Urbani" inseriti nello "Stralcio Progetti Strategici" ricadenti nel quadrante Nord Ovest della città, fra la griglia del tessuto storico di fondazione, le mura urbane, e gli ambiti completati in forma incongrua fra gli anni '60 e '80 (*in allegato*).

Figura 2 – Masterplan del CVU



Tali progetti riguardano in particolare la creazione di due nuove centralità urbane, una a est e una a ovest della città:

1. CVU “Centralità ovest: Parco urbano e auditorium della ex Piazza d’Armi - Stazione FS e direzionalità pubblica di Villa Gioia”
2. CVU “Centralità est: Direzionalità e polo didattico della ex Caserma Rossi - Polo universitario del complesso del S. Salvatore - Parco urbano culturale di Collemaggio”

La proposta presentata dal Comune de L’Aquila per il bando emanato con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 3 agosto 2012 riguarda il CVU **“Centralità ovest: Parco urbano e auditorium della ex Piazza d’Armi – Stazione FS e direzionalità pubblica di Villa Gioia”**.

In particolare, la nuova centralità urbana nella zona ovest della città va dalla stazione FS al nuovo Parco Urbano di Piazza d’Armi, intende valorizzare le vocazioni direzionali esistenti anche attraverso la riorganizzazione dell’armatura urbana con la creazione di un nuovo sistema di mobilità e di accessibilità al centro storico.

L’area è confinante a Nord con i quartieri residenziali realizzati sin dagli anni ’50 anche con l’intervento pubblico, e a Ovest con la Caserma Pasquali, tuttora in funzione, ed è attraversata dal principale viale di accesso alla città storica (viale Corrado IV). A Sud-Ovest è adiacente alla area per attività artigianali, oggi interessata da fenomeni disordinati di modificazione delle originarie destinazioni verso attività commerciali e logistiche, mentre a Sud confina con la Stazione FS e relativi spazi pertinenziali, infine ad Est, all’interno delle mura urbane, è adiacente all’area residenziale “Villa Gioia”, all’area monumentale delle “99 cannelle” e alla zona di Santa Croce.

L’ambito si caratterizza per una diffusa presenza di aree pubbliche fra loro non funzionalmente connesse comprende l’area della ex Piazza d’Armi annessa alla Caserma Pasquali, oggi acquisita da Comune e di circa 16 ettari il polo sportivo con il campo di atletica leggera; il centro motorizzazione del Comune di oltre due ettari, la Stazione FS, la sede della Corte di Cassazione, dentro le mura: il polo della Città giudiziaria, gli uffici del catasto, tre scuole comunali, un’area della provincia, uffici privati.

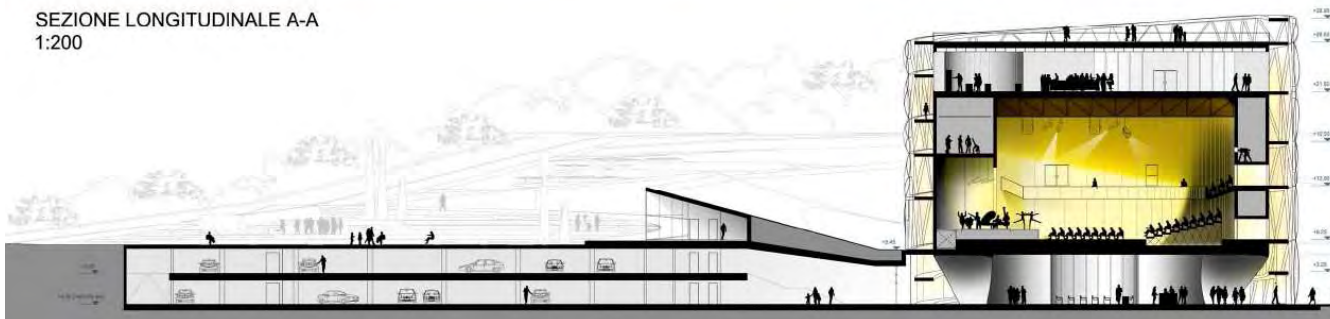
IL CONTRATTO DI VALORIZZAZIONE URBANA (CVU) – CENTRALITÀ OVEST

Le trasformazioni in corso nell'area riguardano la realizzazione, nella ex Piazza d'Armi, del Parco urbano con l'auditorium, il cui progetto discende da un concorso pubblico, già aggiudicato e su cui è in essere la progettazione definitiva e per consentire l'avvio dell'appalto.

Figura 4 – Progetto parco e teatro Piazza d'Armi. Progetto vincitore del concorso internazionale



SEZIONE LONGITUDINALE A-A
1:200

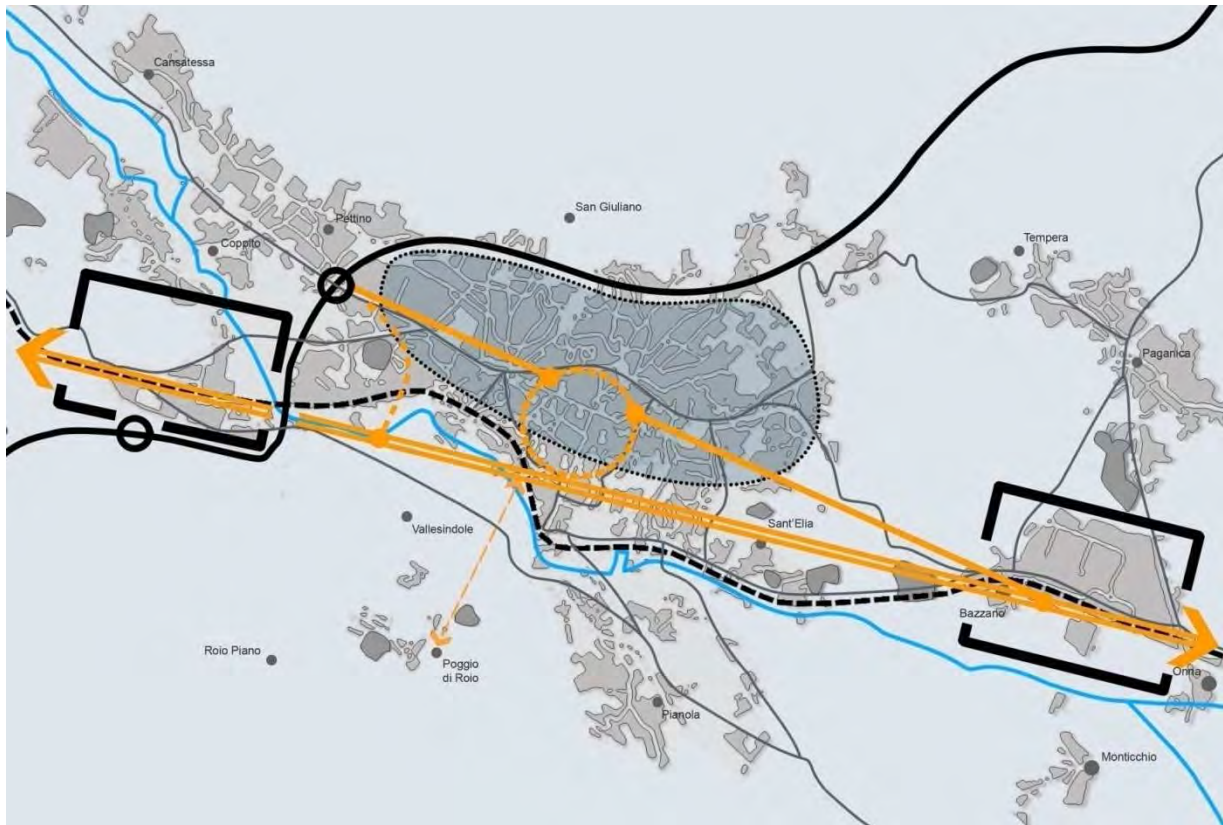


Il nuovo sistema infrastrutturale previsto nel PUM recentemente approvato punta al miglioramento del collegamento a Nord Ovest fino all'aeroporto di Preturo, che è oggetto di interventi di rafforzamento attraverso anche l'allungamento della pista di atterraggio.

Inoltre sono previsti:

- la realizzazione del nuovo casello autostradale della A24 in località Pile, che consentirà la separazione del traffico pesante (SS17) da quello leggero diretto al centro della città;
- la creazione di un nuovo servizio di trasporto pubblico incentrato su un nuovo metro bus finalizzato a servire le frazioni e i nuovi quartieri del Progetto C.A.S.E.;
- una serie di interventi integrati per la pedonalizzazione del centro storico: rafforzamento della viabilità anulare con realizzazione di parcheggi, percorsi meccanizzati ed ettometrici;
- interventi per la mobilità dolce.

Figura 5 – Schema dell'armatura infrastrutturale del CVU



Intorno al sistema anulare del centro storico è previsto il rafforzamento di tre centralità, tra le quali quella della stazione FS oggetto del Contratto di valorizzazione in questione.

Tale nuova centralità sarà ulteriormente rafforzata attraverso il recupero dell'area produttiva ex Italtel (di proprietà comunale), che accoglierà il c.d. "Distretto della ricostruzione", un complesso polifunzionale (incubatore d'impresa, centro ricerche e servizi) che cercherà di sviluppare la filiera del recupero urbano e del restauro in termini di distretto valorizzando le competenze e le esperienze della ricostruzione dei centri storici per fare della ricostruzione di L'Aquila l'occasione di esportare la cultura nazionale nel mondo (v. Scheda allegata).

Il Contratto di valorizzazione proposto riguarda pertanto la realizzazione di una serie di progetti già programmati e in fase di realizzazione da parte dell'Amministrazione comunale per completare le azioni di valorizzazione di aree pubbliche, sia acquisite dal Comune, sia oggetto di protocolli e intese già sottoscritte o in corso di sottoscrizione con altre amministrazioni pubbliche (Ministero della Difesa, Ministero di Grazia e Giustizia, Provincia, Ministero Industria), affiancando a queste la riorganizzazioni delle funzioni private presenti.

L'obiettivo è volto al coinvolgimento e all'integrazione di diverse iniziative e risorse pubbliche e private all'interno di una strategia unitaria per la riorganizzazione urbana e territoriale, delineando varie scale di interesse ed impegno: locale e nazionale.

Il CVU è trasversalmente interessato da azioni fra loro legate ma contiene altresì proposte da svilupparsi in forma autonoma, come la riconversione del quartiere S. Antonio del Progetto C.A.S.E. in un intervento di housing sociale per i lavoratori delle forze armate.

In sintesi la proposta di CVU elaborata dal Comune de L'Aquila per il bando emanato con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14 agosto 2012 riguarda i seguenti interventi:

1. Piazza d'Armi (parco, teatro, direzionale, parcheggio interrato);
2. Piazza d'Armi (impianti sportivi);
3. Sede unica uffici comunali;
4. Distretto della ricostruzione - area ex Italtel;
5. Progetto urbano unitario Santa Croce;
6. Cittadella del welfare;
7. Riqualificazione aree Stazione F.s.;
8. Intervento housing sociale S. Antonio (C.A.S.E.);
9. Riqualificazione urbana Viale Corrado IV;
10. Riqualificazione urbana Viale della Croce Rossa;
11. Aeroporto dei Parchi (*)

(*) Per l'intervento denominato "Aeroporto dei Parchi" si allega la proposta redatta dal gestore della struttura.

SCHEDA-PROGETTO "DISTRETTO DELLA RICOSTRUZIONE"

STRATEGIA	Sviluppare la filiera del recupero urbano e del restauro in termini di distretto valorizzando le competenze e le esperienze della ricostruzione dei centri storici per fare della ricostruzione di L'Aquila l'occasione di esportare la cultura nazionale nel mondo.														
OBIETTIVI	<p>Gli obiettivi principali sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sfruttare l'opportunità della ricostruzione al fine di creare nuova occupazione stabile nel settore del recupero urbano e monumentale e dei BB.CC. 2. promuovere la cultura di recupero e del restauro nazionale nel mercato globale internazionale 														
AZIONI	<p>Al fine di attuare la strategia delineata è prevista l'attuazione delle seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Creare le condizioni per valorizzare la filiera della ricostruzione 2. Favorire lo sviluppo di PMI innovative nel settore della ricostruzione 3. Favorire la cooperazione università/impres. 														
PROGETTI STRATEGICI INDIVIDUATI	<p>Progetti di sistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azioni integrate per lo sviluppo di un polo tecnologico della ricostruzione nell'area ex Italtel - Favorire lo sviluppo di iniziative imprenditoriali legate all'innovazione <p>Progetti iniziativa pubblica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituto internazionale per il recupero urbano e il restauro dei BB.CC. <p>Progetti immateriali e atti amministrativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione Studio di fattibilità - Azioni di sostegno a favore il sistema delle PMI - Sviluppare sistema di collaborazione industria/ricerca/università 														
DESCRIZIONE E FINALITÀ	L'iniziativa è stata proposta dal Comune nelle Linee di Indirizzo Strategico del Piano di ricostruzione, è finalizzata a cogliere l'opportunità economiche che lo scenario della ricostruzione dei centri storici offrirà sia al sistema delle PMI, a quello dell'Università (alta formazione) e delle professioni, ai mass media (TV, internet e stampa).														
COERENZA CON L'OBIETTIVO GENERALE DI PIANO	L'iniziativa è direttamente collegata all'obiettivo generale di individuare una nuova traiettoria di sviluppo della città, sviluppare la cultura del recupero e del restauro della città e dei BB.CC. in chiave innovativa (Smart city), sfruttando l'attrattività della città/cantiere che punta al miglioramento della qualità urbana e bellezza, anche chiave di comunicazione nel mercato internazionale.														
SOGGETTI COINVOLTI	<p>PROPONENTE/PROMOTORE: Comune di L'Aquila</p> <p>ATTUATORE: Partenariato Pubblico Privato</p> <p>PARTECIPANTI: Ministro per la Coesione territoriale, Ministero BB.CC., Regione, Associazioni imprenditoriali e culturali, Università e Istituti di ricerca, Accademia dell'immagine</p>														
COSTI E POSSIBILI FINANZIATORI	COSTI					POSSIBILI FINANZIATORI									
	n.d.					Soggetti pubblici (Stato, Fondi comunitari, Regione) Eventuali privati (possibile PPP)									
BENEFICI ATTESI	Realizzare un distretto economico industriale stabile attraverso la valorizzazione della filiera culturale e produttiva della ricostruzione dei centri storici.														
DEBOLEZZE E RISCHI ATTUATIVI	Il progetto è stato proposto dal Comune senza intese e/o accordi di partenariato con gli altri soggetti, pubblici e privati, potenzialmente interessati all'iniziativa.														
TEMPI DI REALIZZAZIONE (Anni)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
STRATEGIE DI COMUNICAZIONE	Le strategie di comunicazione costituiscono parte integrate del progetto in quanto esso riguarda anche lo sviluppo di attività di divulgazione attraverso vari mezzi mediatici.														

APPROVATO CON DELIBERA
DI G. C. n. 385 del 04-10-2012

IL SEGRETARIO



COMUNE DELL'AQUILA

SETTORE PIANIFICAZIONE E RIPIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Via Avezzano 11 - 67100 L'Aquila

Legge 134 del 7 agosto 2012 (*Misure urgenti per la crescita del Paese*)
Art. 12 (*piano nazionale per le città*)

Comune di L'Aquila

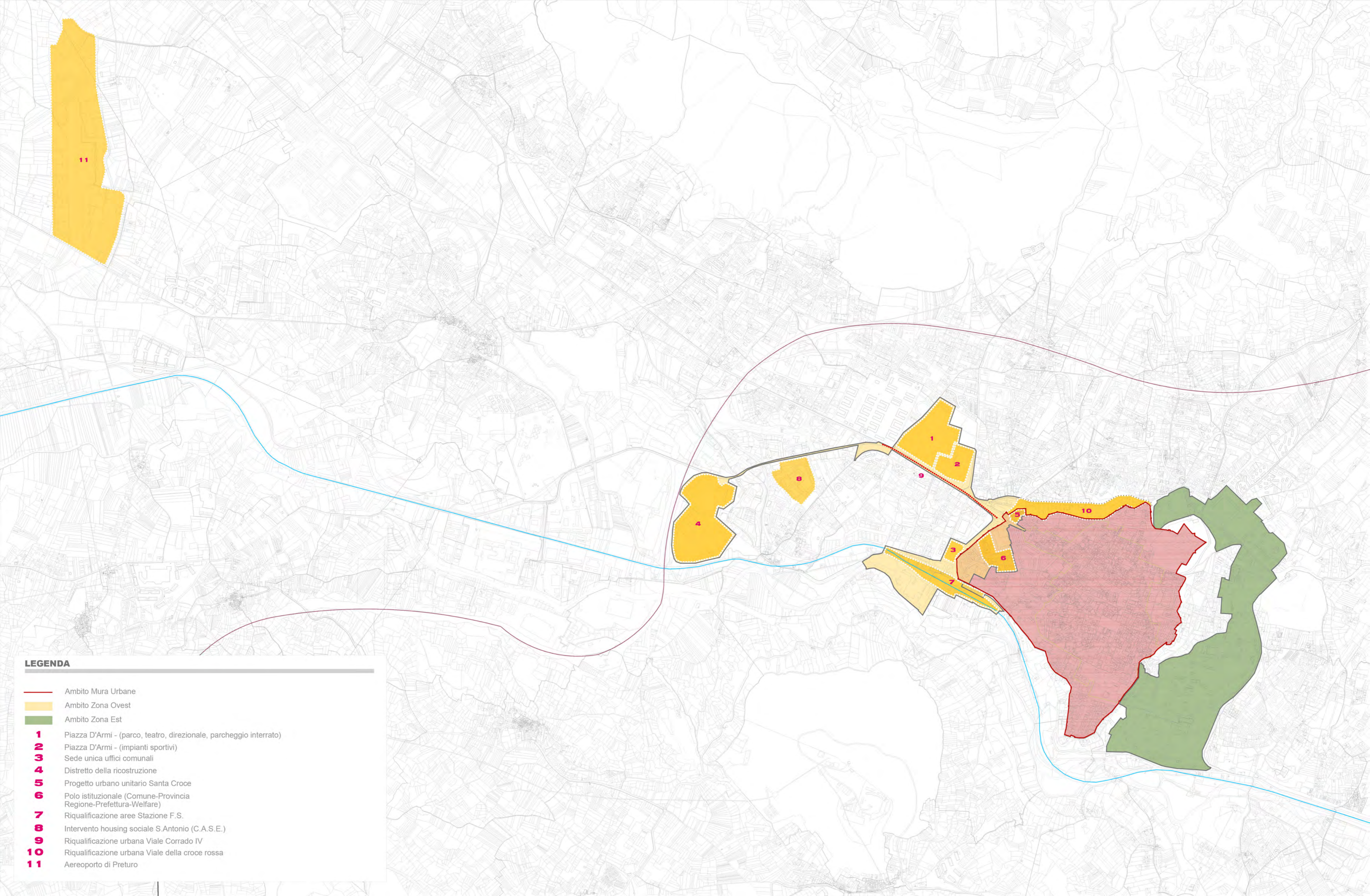
Proposta del Contratto di Valorizzazione Urbana

**“Centralità ovest: Parco urbano e auditorium di Piazza d'armi –
Stazione FS e direzionalità di Villa Gioia”**

(articolo 12 comma 2 della Legge 134 del 07.08.2012 e artt. 4 e 5 DMIT 3.08.2012)

- *Proposta di Contratto di valorizzazione urbana : MASTERPLAN*





LEGENDA

-  Ambito Mura Urbane
-  Ambito Zona Ovest
-  Ambito Zona Est
- 1** Piazza D'Armi - (parco, teatro, direzionale, parcheggio interrato)
- 2** Piazza D'Armi - (impianti sportivi)
- 3** Sede unica uffici comunali
- 4** Distretto della ricostruzione
- 5** Progetto urbano unitario Santa Croce
- 6** Polo istituzionale (Comune-Provincia Regione-Prefettura-Welfare)
- 7** Riqualificazione aree Stazione F.S.
- 8** Intervento housing sociale S. Antonio (C.A.S.E.)
- 9** Riqualificazione urbana Viale Corrado IV
- 10** Riqualificazione urbana Viale della croce rossa
- 11** Aereoporto di Preturo